BASSO CALUSO

miojob

SAN BENIGNO

Uno sportello del lavoro al Centro opere salesiane

Un ponte di collegamento diretto tra la scuola e il mondo delle imprese
L'iniziativa dopo i buoni risultati ottenuti formando giovani inseriti poi alla Alenia

SAN BENIGNO CANAVESE. Un ponte di collegamento diretto tra la scuola e il mondo del lavoro. L'ha costruito il Centro di formazione salesiana di San Benigno (Cnos - Fap) attraverso l'apertura di uno sportello per il lavoro (Sal) presentato nel corso di una giornata a porte aperte rivolta alle aziende del territorio, svoltasi nella mattinata di sabato scorso: 64 le imprese presenti.

In sintesi, cogliendo pienamente lo spirito di don Bosco, fondatore dell'opera salesiana, nelle aule dell'istituto, all'ombra dell'abbazia di Fruttuaria, i futuri meccanici, direttori di albergo, camerieri, chef, operatori del benessere e della sanità, possono trovare subito un'occupazione, appena terminati gli studi, o farsi conoscere in occasione di stage estivi e tirocini. Esperienze queste ultime che erano già sviluppate.

«Oltre allo sportello – ricorda il direttore del Cnos - Fap Carlo Vallero – nel nostro istituto abbiamo creato una regolare società di catering in cui gli allievi dei corsi alberghieri possono mettere in pratica le abilità acquisite e poi magari essere assunti».

Intanto, allo sportello si dedicano quattro addetti dell'istituto coordinate da Chiara Beatrice Grua. «Lo sportello diventerà sistematico -informa la responsabile -. Ogni quattro mesi faremo il punto della situazione organizzando altri "Sal day" per favorire l'incontro tra domanda ed offerta e l'autonomia degli studenti. L'idea dello sportello deriva dai buoni risultati ottenuti formando in sede giovani poi inseriti alla Alenia di Cameri. Il valore aggiunto che offriamo rispetto ai centri per l'impiego ed alle agenzie interinali è la garanzia di persone formate direttamente da noi, tenendo conto delle curvature dei mercati del lavoro».

Un momento della presentazione dello sportello del lavoro

> Possibilità di inserimento anche a disoccupati e richiedenti asilo

Ma lo sportello offre una possibilità di inserimento nelle aziende anche ai disoccupati ed ai richiedenti asilo. «Ci siano occupati – aggiunge Vallero – della formazione e dell'inserimento dei richiedenti asilo che erano ospitati nelle palazzine, poi sgomberate, del Moi di Torino» E poi ci sono i numeri: 1.296 gli iscritti nel 2018 al Cnos-Fab di San Benigno. Di questi 670 frequentano i sei settori della formazione professionale, 370 sono gli utenti della direttiva per il mercato del lavoro, 91 quelli della formazione continua, 45 quelli in apprendistato professionalizzante e 305 sono gli allievi in stage aziendale.

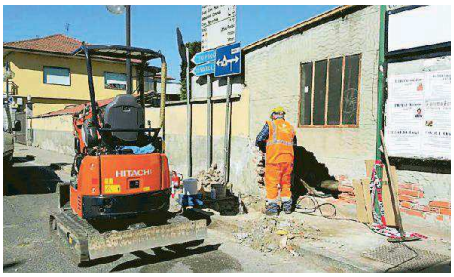
Di questi 51 frequentano i corsi del quarto anno per il diploma professionale, 150 quelli al terzo anno per la qualifica e 104 gli adulti disoccupati. Inoltre, in base al dato rilevato dal primo settembre 2018 ad oggi, 17 sono gli utenti inseriti a lavoro con stipula del contratto di assunzione, 48 inseriti con tirocinio ed oltre 500 i contatti con le aziende del territorio.

«Senza educazione - ha sottolineato nel suo intervento don Riccardo, direttore della comunità salesiana - non si va da nessuna parte. Al massimo si diventa schiavi di qualcuno». Sportelli per il lavoro erano già stati aperti negli altri 12 centri di formazione salesiana in Piemonte. —

Lydia Massia

BOSCONERO - È DI SALASSA

Colto da infarto si schianta con l'auto Gravissimo 54enne



Operai al lavoro per riparare la presa del gas

BOSCONERO. Sono gravissime le condizioni di un uomo di 54 anni, residente a Salassa, vittima di un incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte di lunedì scorso nel centro di Bosconero. Cosimo Furfaro è ricoverato in prognosi riservata al San Giovanni Bosco di Torino, portato in codice rosso da un'ambulanza del 118.

L'uomo alla guida, della sua Alfa Giulietta, colto da un infarto, ha perso il controllo del veicolo mentre si era appena immesso in via Torino e si è schiantato contro il muretto in mattoni di una casa al civico 40, poco distante dall'ingresso della scuola materna. L'impatto è stato violento: l'auto, dopo aver sfondato il muro ed una presa del gas, ha finito la sua corsa nel cortile dell'abitazione danneggiando un veicolo che era posteggiato all'interno. Nessuna altra persona per fortuna è stata coinvolta nell'incidente.

Cosimo Furfaro, protetto dagli airbag che gli hanno salvato la vita, è rimasto incastrato nell'auto sotto lo sguardo terrorizzato degli abitanti della casa. Sono stati loro a chiamare i soccorsi, dopo aver fatto uscire l'uomo dall'abitacolo ed averlo adagiato a terra. I medici del 118 si sono subito accorti che il 54enne aveva un infarto in corso, oltre al trauma riportato dell'incidente. Dopo averlo stabilizzato l'hanno portato al San Giovanni Bosco dove resta ricoverato.

Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Bosconero ed i tecnici dell'Italgas che hanno messo in sicurezza la condotta danneggiata. I lavori sono proseguiti per tutta la giornata di lunedì, con l'apertura di un cantiere lungo la strada.

Per accertare la dinamica dell'incidente, che lascia spazio a pochi dubbi, è intervenuta invece una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso. L'auto è stata posta sotto sequestro.

«Ho sentito un boato tremendo – racconta l'indomani il proprietario della casa – e contemporaneamente un forte odore di gas. Il timore era che una scintilla facesse saltare tutto in aria. Tuttavia sono rimasto calmo ed ho allertato i soccorsi mentre liberavo quel povero signore dall'auto con l'aiuto di un passante. Spero che riesca a cavarsela». —

L.M.

CALUSO

Contributi comunali Premiata la banda Pro loco la più ricca

CALUSO. È stato raddoppiato il contributo erogato dal Comune di Caluso in due tranche alla banda municipale di Caluso: ora la cifra ammonta a 3.700 euro. Una cifra che va a premiare l'attività del complesso bandistico, in occasione dei principali eventi, civili e religiosi, organizzati dall'amministrazione comunale, con cui era stata siglata una convenzione nel 2016, dalla pro loco e dai rioni.

La banda inoltre nella sede all'interno del chiostro dell'ex convento, in fase di restauro, organizza corsi musicali rivolti ai giovani. La convenzione scadrà alla fine di quest'anno.

Scende invece il contributo che il Comune assegna, a titolo di rimborso spese, ai Volontari del soccorso Sud Canavese. Erano mille euro nel 2016, grazie anche alla donazione dei tre consiglieri di minoranza di Uniti per Caluso, attraverso la rinuncia al gettone di presenza, ora sono 700 euro, giustificati dai servizi di trasporti socio- sanitari che i volontari offrono alla popolazione.

A finire nell'elenco dei contributi previsti dal Comune c'è anche la sede calusiese dell'associazione nazionale carabinieri in congedo. Sono 300 euro concessi a titolo di rimborso per le spese sostenute nell'organizzazione del servizio di vigilanza durante il mercato settimanale del lunedì ed in occasione della fiera di San Nicola.

Un'attività andata avanti per tre anni. E per ora sospesa. In cima alla classifica dei contributi resta la Pro loco, che può contare su un contributo di 3.570 euro, a titolo di compartecipazione per l'organizzazione della festa dell'uva.

Segue, con 1500 euro l'associazione 'vivi la biblioteca', che si occupa della gestione della biblioteca civica ed organizza la mostra del libro per ragazzi ed altre iniziative culturali e ricreative rivolte soprattutto ai giovani.

Solo 150 euro invece per l'associazione Levi – Montalcini, che si dedica all'orientamento dei giovani studenti. —

VISCHE

Pranzo alla festa della donna

In occasione della festa della donna, l'associazione Pensionati e anziani di Vische ha organizzato domenica scorsa, 17 marzo, la festa dedicata alle venticinque socie al salone pluriuso del paese. A tutte le donne è poi stato donato un omaggio floreale.